

## Il rispetto dell'ambiente

Il rispetto dell'ambiente rappresenta storicamente un fondamentale principio informatore delle scelte e delle attività aziendali. L'assidua applicazione di tale principio ha condotto, fin dagli anni passati, all'adozione di strategie mirate al contenimento degli impatti e del consumo delle risorse, quali il massiccio impiego di carburanti alternativi per l'alimentazione dei mezzi, l'acquisto di veicoli a trazione ibrida (diesel-elettrica), l'utilizzo di pneumatici rigenerati per un'elevata percentuale (circa il 70%) dell'intero parco gomme, nonché di pneumatici "fuel saver" caratterizzati da una ridotta resistenza al rotolamento che favorisce minori consumi di carburante, e ancora l'adozione di particolari soluzioni impiantistiche (es.: impianti di lavaggio bus con sistema di riciclo dell'acqua depurata). Tale "modus operandi" ha definitivamente trovato consacrazione e riconoscimento nel corso dell'anno 2008 con il **conseguimento**

**della certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004**, riferita alla totalità delle sedi aziendali, la quale rappresenta la garanzia del costante impegno di ATAP, nella ricerca di un miglioramento delle proprie performance ambientali.

Il conseguimento di tale importante riconoscimento, viene inteso dall'azienda non come un punto di arrivo, ma di partenza, per intraprendere nuovi e sempre più ambiziosi progetti volti al raggiungimento di un **elevato standard di compatibilità ambientale** nello svolgimento del proprio servizio. In coerenza con tale politica sono proseguiti nell'anno 2013, una serie di progetti i più importanti dei quali vengono di seguito menzionati:



- E' proseguita, nel corso dell'anno, la costruzione della nuova palazzina uffici, officina e magazzino presso la nuova sede di via Maggia. Tali edifici sono stati progettati tenendo in particolare considerazione i criteri propri dell'edilizia bioclimatica, utilizzando tecniche costruttive e tecnologie impiantistiche volte a ridurre l'impatto ambientale delle strutture e a contenere i consumi energetici.
- Prosegue, ormai a far data dal 2008 l'acquisto e l'utilizzo costante di oli lubrificanti low S.A.P.S. (acronimo inglese che sta per "basso zolfo, fosforo e ceneri") in sostituzione dei lubrificanti tradizionali; specificamente studiati per garantire l'efficienza e la durata dei sistemi di trattamento dei gas di scarico dei veicoli EURO 4. Tali oli contribuiscono al mantenimento degli standard delle emissioni inquinanti entro i limiti di legge, e consentono una dilatazione dei tempi di sostituzione e quindi una riduzione dei relativi consumi.

Nel corso del 2013 il costante utilizzo di veicoli a minore impatto ambientale ha consentito un'ulteriore riduzione delle emissioni rispetto al precedente anno, come evidenziato nelle tabelle seguenti. Si evidenzia, in particolare, una riduzione delle emissioni di particolato (PT) dovuta all'ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli a minore impatto ambientale (nel corso dell'anno 2012 era stato completato un piano di installazione, sui veicoli a motorizzazione EURO 2, di specifici sistemi di filtrazione del particolato). Tali sistemi hanno determinato un abbattimento delle polveri inquinanti di circa il 90% equiparando, sullo specifico parametro, gli autobus EURO 2 ad autobus EURO 5.

Inquinante	2012	2013	variazione rispetto a 2012
	Emissione totale (Kg)	Emissione totale (Kg)	
HC	21.344,70	18265,67	-14,43%
CO	74.841,54	63801,31	-14,75%
NOX	148.958,26	127648,40	-14,31%
PT	1.737,49	1443,69	-16,91%

Inquinante	2012	2013	variazione rispetto a 2012
	Emissione unitaria media (g/km)	Emissione unitaria media (g/km)	
HC	2,82824	2,82610	-0,08%
CO	9,91674	9,87147	-0,46%
NOX	19,73744	19,75002	0,06%
PT	0,23022	0,22337	-2,98%

## Il sistema della sicurezza aziendale

Nel corso dell'anno 2012 l'azienda è pervenuta al conseguimento della certificazione di conformità alla norma **BS OHSAS 18001** relativa alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di un sistema organizzativo volto a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;

- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Nel corso del 2013, gli aggiornamenti del sistema aziendale della sicurezza hanno interessato, in particolare, le seguenti attività:

- Aggiornamento della valutazione dei rischi (esposizione ambientale ad agenti inquinanti, agenti cancerogeni, rischio incendio).
- Controllo periodico dello stato delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto ubicate presso le sedi di Biella e Alice Castello.
- Controllo periodico degli impianti di messa a terra.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio.
- Mantenimento dei presidi di primo soccorso ivi compresi quelli previsti a bordo dei veicoli aziendali.
- Attività di formazione specifica degli addetti aziendali.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione dei locali aziendali.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale con attivazione di prassi per il preventivo controllo e relativa sostituzione dei dispositivi soggetti a scadenza.



Inoltre nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- visitare gli ambienti di lavoro riscontrando l'adeguatezza degli stessi;
- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche.

Sotto quest'ultimo profilo si deve in particolare evidenziare come siano stati regolarmente effettuati su tutti i lavoratori aziendali addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, gli accertamenti sanitari volti ad attestare l'assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti/ psicotrope nonché l'assenza di alcool dipendenza.

Per quanto concerne la statistica degli infortuni aziendali sul lavoro occorsi nel 2013, il loro ridotto numero, il carattere sostanzialmente fortuito/occasionale, l'assenza di correlazioni con lo svolgimento di pratiche "pericolose" e la loro modesta gravità, hanno reso superflua l'adozione di particolari ulteriori misure preventive o protettive.